

BRIGATA BARI

(139° e 140° FANTERIA)

Il comando di brigata è costituito il 1° marzo 1915 dal deposito del 10° fanteria che forma, il 4 maggio 1915, anche il 139°; il 140° è costituito, il 1° gennaio 1915, dal deposito 47° fanteria.

ANNO 1915.

Dalle sedi di Bari, Taranto e Lecce, la brigata è inviata per ferrovia a sud-est di Udine dislocandosi, il 12 giugno, fra Terenzano-Campoformido e Colloredo di Prato; essa fa parte della 28ª divisione. Il 10 luglio è trasferita a Ruda ed il 21, destinata a sostituire in linea la brigata Regina, si porta a Gradisca per dislocarsi, il giorno seguente, col 139° nel Vallone ad est del casello ferroviario N.º 46 e col 140° alle Filande di Sdraussina (21ª divisione). All'alba del 23 un improvviso attacco austriaco alla q. 170, obbliga il 139° ad intervenire a sostegno del 156°: il nemico è respinto.

Il 139° rimane nel settore di q. 170, mentre il 140° si schiera alla sua destra. Nella notte sul 24 il nemico ritenta l'attacco ma è nuovamente ricacciato.

La «Bari» partecipa dimostrativamente alle operazioni che la 22ª divisione compie contro il Bosco Cappuccio; due suoi battaglioni (III/139° e II/140°) puntano il 25 luglio contro il monte S. Michele. Verso tale obbiettivo opera a fondo, il 26, tutta la brigata: il 139° ed alcuni elementi del 140° raggiungono la q. 275 e la mantengono fino a che un violento contrattacco nemico non li costringe a ripiegare con perdite assai rilevanti che, dal 22 al 26 luglio, sommano a 45 ufficiali ed a 1588 militari di truppa; fra i primi feriti è il comandante della brigata.

Nella notte sul 27 luglio la «Bari» passa in riserva a Sdraussina ed il 28 è inviata a Villesse per riordinarsi. Il 10 agosto si trasferisce fra Mariano e Eratta ed il 26 è di nuovo in linea nel settore di S. Martino del Carso in sostituzione della «Sassari», ripassando alla dipendenza della 28ª divisione.

Dopo un periodo di intenso lavoro per la preparazione di una nuova azione da compiersi dal XIV corpo d'armata (28^a-29^a e 30^a divisione) per la conquista delle alture di S. Michele e S. Martino, la brigata punta, il 21 ottobre, contro il lato sud ovest del fabbricato di S. Martino per poi procedere sulla sponda ovest del Vallone. I successivi attacchi, per quanto condotti con accanimento fino al giorno 25, si infrangono contro munitissime posizioni e costano la perdita di 40 ufficiali e 1061 militari di truppa.

Il 26 la brigata si reca a riposo a Versa e Medea, ma dopo due giorni è inviata — quale riserva divisionale — nel bosco Lancia; il 2 novembre essa sostituisce in linea la «Caltanissetta».

Ripresa l'azione il giorno 4, il 139^o occupa, verso sera, le trincee antistanti a S. Martino, allargando e consolidando la conquista il giorno 5 e catturando circa 200 prigionieri. La sua condotta è elogiata dal comando del corpo d'armata.

Dopo di aver respinto vari contrattacchi il giorno 6 ed aver catturato altri 70 prigionieri, la brigata, rilevata dalla «Regina», si riunisce il 9 novembre fra Visco e S. Vito al Torre ed il 29 fra Seveglia-Ontagnano-Feletti-Privano, ove passa il resto dell'anno. Nelle azioni dal 28 ottobre al 4 novembre ha perduto 53 ufficiali e 1529 militari di truppa.

ANNO 1916.

Fino al marzo la brigata permane nella zona di riposo suaccennata; il 26 di detto mese passa a disposizione del comando del VI corpo d'armata e si trasferisce col 139^o a Medana ed il 140^o a Blesivo. Il 12 aprile sostituisce, nel settore del M. Sabotino, la «Toscana» (4^a divisione).

Il 29 il I/139^o con azione di sorpresa compie un notevole sbalzo in avanti occupando alcune posizioni, contro le quali si erano infranti sanguinosi sforzi precedenti.

Alla metà di maggio la «Bari» si reca a riposo fra Dobra e S. Andrat ma poi, per effetto dello spostamento di truppe verso la fronte trentina dovuto all'offensiva austriaca, è colà inviata e dislocata, il 31 maggio, fra Giarabassa e Bolzonella. L'8 giugno raggiunge Cismon e l'indomani, mentre il I/139^o è inviato al «Buso» per arginare infiltrazioni avversarie in Val Frenzola, gli altri battaglioni della brigata si portano ad Enego.

Iniziatasi, il 16 giugno, la nostra controffensiva, la « Bari » ha il compito di superare la piana della Marcesina e di attaccare M. Confinale.

L'ingombro stradale non consente di superare nella notte la citata piana, che deve essere attraversata di giorno sotto il tiro avversario. A scaglioni ed in ordine perfetto, la brigata assolve il proprio compito, ma è arrestata in prossimità di Albi di Mandrielle e Malga Mandrielle da robusti reticolati sottoposti a continuo tiro avversario.

L'azione, ripresa il 17, continua fino al 20 con alternativa di avanzate e ripiegamenti in modo da consigliare un attacco metodico sul versante est di Forcellona. Il 25, in seguito al parziale ripiegamento del nemico, viene ripresa la nostra offensiva; alla « Bari » è affidato il compito di avanzare lungo la direttrice M. Fiara-M. Colombara-M. Zingarella. Il primo dei citati obbiettivi è raggiunto il giorno 26, ma contro gli altri due invano si accaniscono i riparti, poichè il nemico è saldamente trincerato. Il 29 giugno ed il 3 luglio sono date di furiosi combattimenti senza raggiungere i risultati desiderati. Il 12 luglio la brigata è inviata a riposo a Fontana dei Tre Pali (falde nord di Castelgomberto): le sue perdite dal 7 giugno al 12 luglio sono di 64 ufficiali e 1855 gregari.

Il 20 agosto è ancora sul M. Colombara ove sostituisce la « Perugia » (28ª divisione). Destinata nuovamente sul basso Isonzo, il 5 settembre è rilevata dalla « Arno » e raccolta prima tra Campo Spa e Campo Filone, poi a Bassano, da dove in ferrovia raggiunge Palmanova, riunendosi, il 16, a S. Maria la Longa. Il 24 settembre è spostata verso Ronchi ed il 27 assume la difesa del sottosettore di q. 144, in sostituzione della « Lazio », passando alla dipendenza della 16ª divisione. Riaccesi la lotta sul Carso, la brigata, il 10 ottobre, agisce contro la citata q. 144 su due colonne: a destra I/139° e III 140°, a sinistra II e III del 139°. Le truppe operano con ammirevole slancio: la sinistra sopravanza le posizioni avversarie catturando 1200 difensori, la destra raggiunge Jamiano ma viene respinta da un violento contrattacco. Fino al 12 ottobre dura accanita la lotta; nuovi progressi ed altri prigionieri sono fatti dalla brigata che ha perduto 27 ufficiali e 905 militari di truppa.

Dopo un periodo di intenso lavoro di sistemazione, il 31 si riprende l'azione per la completa conquista della q. 144: dopo intensa preparazione di artiglieria, il 1° novembre, l'obiettivo

è raggiunto colla cattura di 250 prigionieri. Il 2, mentre i riparti della brigata si accingono ad un nuovo attacco, il nemico inizia un intenso bombardamento che prelude ad un'imminente sua azione, che non ha luogo in seguito ai successi di nostri riparti della 33^a divisione verso q. 208.

Sospeso quindi l'attacco, la «Bari», che ha subito altre perdite, è rilevata dalla 2^a brigata bersaglieri ed inviata a riposo fra Terzo, Colussa e Isola Morosini, ritornando alla dipendenza della 28^a divisione.

ANNO 1917.

Il 2 gennaio la brigata è in linea sul Debeli Vrh e sul Cosich (16^a divisione), ove, fino al 24 marzo, si alterna colla «Bergamo» fruendo di riposo nella zona fra Aquileia, S. Lorenzo e Monastero. Il 4 aprile è inviata fra Palazzolo dello Stella e Pocenia (28^a divisione).

Il 20 maggio inizia il movimento per avvicinarsi all'Isonzo e, dopo aver sostato il 23 fra Mortesins e Sacileto, giunge il 25 nel Vallone fra Ferleti e Bonetti, alla dipendenza tattica della 33^a divisione.

Riunita nella notte sul 26 sulla linea delle quote 238 e 235 ha ordine di puntare verso Selo su due colonne, scavalcando la brigata Siena: il 139^o a destra per q. 241; il 140^o a sinistra per q. 247. La stanchezza dei riparti, che hanno marciato per quattro giorni consecutivi, la poca conoscenza di quel terreno e, più di tutto, la viva reazione avversaria, non permettono di raggiungere completamente gli obbiettivi, sì che la brigata deve arrestarsi e ritornare sulle posizioni di partenza, conservando soltanto la q. 241.

Dopo di avere tentato il 27 un nuovo attacco, represso dal vigilante nemico, che prova a sua volta a contrattaccare ma viene respinto, il 31 la «Bari» sostituisce la «Siena» assumendo la difesa di quel sottosettore (61^a divisione). Il 4 ed il 6 giugno il nemico tenta di riprendere la q. 241 ed arriva fino alle caverne di q. 235; ma la viva reazione del riparto zappatori del 139^o, dislocato per lavori presso dette caverne, dà tempo ai battaglioni I e III del 139^o stesso di accorrere, contrattaccare e respingere l'avversario.

Dal 25 maggio all'8 giugno le perdite della brigata sono di 81 ufficiali e 2614 gregari.

Il 9 giugno, sostituita dalla «Padova», è trasferita, in autocarri, nella zona fra Mortegliano, Talmasson, Flambro (31^a divisione) ove sosta e riposa fino al 20.

Trasportata a Redipuglia, anche con automezzi, il 23 ritorna nel Vallone e vi rileva la «Padova» (61^a divisione). Il 5 luglio il II/139° con un felice colpo di mano, occupa la dolina Kurbis. Il giorno 8 il comando di brigata ed il 139°, sostituiti dal comando della «Siena» e dal 31°, si trasferiscono rispettivamente a Vermegliano ed a Bonetti.

Il 140° partecipa, il 15 luglio, ad un'azione intesa ad allargare l'occupazione di q. 241 e ne ritrae sensibili progressi, ma, contrattaccato da preponderanti forze, ripiega sulle posizioni di partenza portando seco 300 prigionieri. Il 19 anche il 140° si trasferisce a Vermegliano ove è raggiunto dal 139°. Tutta la brigata il 23 viene dislocata fra Mortesins ed Armelino per riordinarsi e riposare.

Ripresa, il 18 agosto, l'azione sulla fronte Isonzo-Carso, la 61^a divisione deve puntare su Selo e poi, superato lo Stari Lokva, su q. 326 (Voiscizza). Ha ai suoi ordini la brigata Granatieri ed i battaglioni I e III del 139° e II/140°; gli altri battaglioni della «Bari» sono in riserva di corpo d'armata. Mentre tre battaglioni granatieri agiscono in direzione di Selo-Stari Lokva, la brigata, col III/139° e II/140°, concorre sul fianco destro dei primi puntando successivamente su Brestovizza; un suo battaglione (I/139°) intanto opera lungo il vallone di Jamiano.

Sferrato l'attacco il III/139°, superati quattro ordini di trincee con magnifico slancio, raggiunge il margine meridionale di Selo, catturando 300 prigionieri. Contrattaccato ripiega senza perdere tutti i vantaggi conseguiti, finchè, il giorno 20, rincalzato dal I/140° riprende l'azione e supera Selo, mentre i granatieri, sorpassata da est detta località, si avvicinano allo Stari Lokva. Il 22 luglio, il II/139°, per agevolare l'avanzata del I/139° nel fondo del vallone di Jamiano, attacca dall'alto del costone di Selo verso il fondo del vallone compiendo sensibili progressi.

Dopo altri tentativi di avanzata, che il nemico contrasta, il 25 agosto la «Bari», rilevata dalla «Siena», si reca a Redipuglia in riposo. Perdite 44 ufficiali e 990 militari di truppa.

Fino al 23 ottobre non partecipa ad azioni ma esegue lavori difensivi. Il 24 un'insolita attività delle artiglierie nemiche fa prevedere un'imminente azione; la brigata si schiera subito

coi battaglioni I e II del 140° alle quote 208 (nord e sud), col III/140° al Crni hrib e col 139° a Bonetti.

Iniziatosi il ripiegamento dalla fronte carsica, nella notte sul 28 la «Bari» lascia le citate posizioni assumendo il compito di retroguardia della 61ª divisione. Per Doberdò, Ronchi e Turriaco ripiega oltre l'Isonzo e si dirige al Tagliamento; il 30 è a Latisana, ove resta schierata, fra il ponte della rotabile e Cesaredo, fino al 4 novembre. La sera di detto giorno riprende la marcia ed il 6 è a S. Donà di Piave e quivi, mentre il 139° costituisce testa di ponte, il 140° si schiera sulla destra del Piave dal ponte della rotabile di S. Donà fino a Grisolera.

Il 10 novembre, ultimato il passaggio della retroguardia della 3ª Armata, il 139° si schiera anch'esso sulla destra del Piave dal ponte di S. Donà a Castellana. Il 13 un tentativo avversario sulla fronte del 139° è prontamente soffocato colla cattura di 110 prigionieri e 2 mitragliatrici; contemporaneamente il 140° riesce a trattenere il nemico che ha potuto passare il Piave a Grisolera e Cortellazzo ed a far fronte coi suoi rincalzi sulla linea C. Bressanin-C. Pirami, ma minacciato di aggiramento da riparti avversari avanzanti verso Cavazuecherina, ripiega sulla linea C. Sacca-Osteria. Premuto anche nei giorni successivi il 140° ripiega, il 15 novembre, sulla Piave Vecchia ed il giorno seguente è inviato in riserva a Cento (sud di Musile). Il 139° intanto sventa il 18 un tentativo di passaggio del Piave a sud di Porte del Taglio.

Il 4 dicembre la «Bari», sostituita dalla «Teramo», si reca a Casale sul Silo per riordinarsi, passando alla dipendenza della 4ª divisione. Il 19 è inviata per ferrovia a Bassano (51ª divisione) ed il 30 sostituisce la «Basilicata» sulla fronte M. Asolone-Osteria il Lepre (18ª divisione).

ANNO 1918.

Il 14 gennaio, il 139° partecipa all'azione per la conquista di M. Asolone, puntando contro le quote 1440-1486 e 1520, mentre il 140° segue il movimento facendo perno a Osteria il Lepre ed avanzando per la destra collegato col 139°.

Gli obbiettivi sono raggiunti e conservati, ma il 15 un violento contrattacco li fa di nuovo cadere in mano del nemico. Le nostre perdite sono di 29 ufficiali e 845 gregari.

Tra il 26 ed il 28 gennaio la « Bari », rilevata dalla « Aosta », è inviata presso Bassano a riordinarsi fino al 3 marzo, nel quale giorno sostituisce la brigata Abruzzi sulla linea di massima resistenza Col Moschin-Regione Nosellari. Fino al 31 maggio alterna turni di prima linea e di riposo.

Scatenatasi, il 15 giugno, l'offensiva austriaca sul Piave, il nemico riesce a rompere la fronte in corrispondenza della selletta fra q. 1520 (Asolone) e q. 1486 ed a costituire un cuneo in corrispondenza di M. Asolone che è subito circoscritto per evitare ulteriori progressi. Però nel pomeriggio dello stesso giorno, in seguito allo sfondamento avversario avvenuto ad Osteria il Lepre (140"), è necessario l'arretramento sulla « Cima Bianca » (fra la 1^a linea e quella di resistenza) che viene compiuto con ordine e con energia. Invano si accanisce il nemico in tentativi di attacco dal giorno 16 al 19 giugno. Il 23, iniziata la nostra controffensiva, il 139^o riprende la q. 1421 (sud di M. Asolone); il 24 e 25 il nemico è respinto e sono rioccupate le posizioni perdute il giorno 15. Il contegno dei due reggimenti merita la concessione della medaglia d'argento al valore.

Questi dieci giorni di lotta costano alla brigata la perdita di 73 ufficiali e 2164 gregari.

Sostituita dalla « Abruzzi », il 26-27 giugno si reca a riposo a Semonzetto; ritorna però in linea il 7 luglio sempre sul M. Asolone ed in tale alternativa rimane fino all'ottobre.

La nostra offensiva autunnale sul Piave trova la « Bari » in linea col compito di puntare su Col della Berretta e, successivamente, su Col Bonato. Si dispone per l'attacco su tre colonne: destra I e III/139^o; centro II/139^o; sinistra I e II/140^o; tutte e tre devono agire verso Col della Berretta, la prima per q. 1520, la seconda per q. 1486, la terza da Osteria il Lepre. Il III/140^o è in riserva di brigata.

Sferrato l'attacco alle prime ore del 24 ottobre, la colonna di destra supera q. 1520 e raggiunge il Col della Berretta, ove ben presto arriva anche la centrale, mentre la sinistra occupa Casera Col del Vecchio e procede oltre.

La reazione dell'avversario ed il pronto accorrere delle sue riserve obbligano le colonne di destra e centrale a ripiegare sulle posizioni di partenza, mentre la sinistra conserva gli obiettivi raggiunti. Col rincalzo di altri riparti, la brigata, il 25, ritenta più volte la prova, confermando le sue belle tradizioni, ma non riesce ad ottenere che lievi vantaggi. Sostituita dalla

« Forlì » nella notte sul 26 ottobre, è inviata nella regione di M. La Gusella ed il 27 scende a Bassano per riordinarsi: ha perduto 44 ufficiali e 885 gregari.

Il 3 novembre con elementi scelti nei due reggimenti costituisce un battaglione misto di 500 uomini che parte da Fellette, lo stesso giorno, per una rapida azione in Val Sugana, che non ha più luogo data la rapida avanzata in detta regione del XX corpo d'armata.

Alla proclamazione dell'armistizio « Badoglio » la « Bari » è sempre dislocata nei pressi di Bassano.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Alla Bandiera del 139° reggimento fanteria:

« Con mirabile valore, incrollabile tenacia e largo tributo di sangue arrestava e successivamente ricacciava una violenta e soverchiante irruzione nemica. (M. Asolone, 15-24 giugno 1918). Già distintosi sul Carso, resistendo, pur con forze assottigliate dalla durissima lotta, a violenti contrattacchi nemici (Carso-q. 219-235, 6 giugno 1917) ».

(*Boll. Uff.* anno 1920, disp. 47^a).

Alla Bandiera del 140° reggimento fanteria:

« Mirabile per valore, abnegazione e tenacia, sanguinosamente resistette a violenta, soverchiante irruzione nemica; saldo e compatto, con superbo impeto di valore mosse di poi al contrattacco, animosamente ricacciando l'avversario dalle sue linee. (M. Asolone, 15-24 giugno 1918) ».

(*Boll. Uff.* anno 1920, disp. 47^a).

CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 819 (31 agosto 1917, ore 13).

La battaglia sulla fronte Giulia prosegue ininterrotta. Meravigliosamente tenaci e con azione concorde le nostre truppe, efficacemente coadiuvate all'estrema ala destra dalle batterie fisse e natanti e dai monitori della R. Marina, marciano verso

il successo che, anche attraverso la non diminuita resistenza nemica, si va delineando.

Mentre all'ala nord della vasta fronte la lotta si svolge regolarmente, sull'altopiano carsico e nella zona litoranea, sotto la poderosa pressione delle truppe della 3^a Armata, la linea nemica ha cominciato ad inflettersi e cedere in più punti. Le valorose fanterie del XXIII corpo ancora una volta si sono coperte di gloria: le brigate Granatieri (1^o-2^o), *Bari* (139^o-140^o), *Lario* (233^o-234^o), *Piceno* (235^o-236^o) e *Cosenza* (243^o-244^o) hanno gareggiato in bravura riuscendo ad oltrepassare le poderose difese nemiche tra Corite e Selo verso la forte posizione di Stari-Lokva.

Duecentosessantuno nostri velivoli hanno volato sopra il campo di battaglia; truppe ammassate tra Selo e Comeno e sulle falde orientali dell'Hermada sono state fulminate; gli impianti del nodo ferroviario di Tarvis ed intensi movimenti nemici ivi segnalati furono colpiti con 5 tonnellate di bombe ad alto esplosivo. Un nostro apparecchio da caccia non fece ritorno al proprio campo. Un velivolo nemico venne abbattuto.

Fino a ieri sera il numero complessivo dei nemici passati dai posti di concentramento era di 243 ufficiali e 10103 uomini di truppa. Altri numerosi prigionieri feriti sono stati ricoverati negli ospedali da campo.

Nella notte sul 20 ed in quella scorsa, il nemico ha eseguito a scopo diversivo concentramenti di fuoco e tentativi di attacco parziali su vari tratti delle fronti tridentina e carnica. Fu ovunque respinto. Un suo riparto d'assalto venne annientato in val Iagarina ed un altro, che era riuscito a porre piede in un nostro posto avanzato a sud est di M. Maio, ne venne scacciato da un pronto contrattacco.

Generale CADORNA

UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE O IN PRIGIONIA (*).

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte	
139° REGGIMENTO FANTERIA.					
1	Maggiore	GATTI Giuseppe . . .	Voghera	16ª Sez. Sanità	9-10-1916
2	Id.	NOYA Alberto	Forlì	Q. 219, Carso	19-8-1917
3	Id.	PIRAGINO Guido . . .	Nereto	Q. 241, Carso	4-6-1917
4	Id.	RIBOTTI Angelo . . .	Govone	Q. 144, Carso	1-11-1916
5	Id.	SCAFARO Eduardo . .	Napoli	S. Michele	22-7-1915
6	Id.	VALLESE Modestino .	Maddaloni	S. Michele	22-7-1915
7	Capitano	ACANFORA G. Battista	Militello di Rosmarino	S. Michele	26-7-1915
8	Id.	BRANDONISIO Dome- nico	Bari	S. Michele	22-7-1915
9	Id.	CATAPANO Giovanni.	Napoli	M. Confinale	17-6-1916
10	Id.	CICCOLELLA Giacomo	Molfetta	Osp. d. C. 148	16-6-1916
11	Id.	CIMINAGHI Umberto.	Milano	Bosco Cappuccio	21-10-1915
12	Id.	CURRÒ Tommaso. . .	Gualtieri	Basso Piave	18-11-1917
13	Id.	DAL FARRA Antonio	Padova	Bosco Lancia	21-10-1915
14	Id.	DE MEZZAN Antonio	Feltre	Bosco Triangolare	4-11-1915
15	Id.	FANIZZA Francesco Paolo	Bari	S. Michele	26-7-1915
16	Id.	FENILI Nicola	Grottamma- re	Piana della Mar- cesina	16-6-1916
17	Id.	GASPERETTI Adeodato	Serravezza	Q. 219, Carso	23-8-1917
18	Id.	GROSSI Tullio.	Arpino	S. Michele	22-7-1915
19	Id.	LAMBERTI Nicola . .	Bari	22ª Sezione Sa- nità	26-7-1915
20	Id.	* LOSACCO Salvatore .	Bari	Osp. Palmanova	12-8-1915
21	Id.	* MAIORANA Nicola . .	Bitonto	Marcon (incidento di volo)	1-4-1918
22	Id.	MARAVENTANO Gio- vanni.	Cattolica	Bosco Triangolare	4-11-1915

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospeda territoriali o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte	
23	Capitano	MARUCCO Antonino .	Milano	M. Cappuccio	22-10-1915
24	Id.	MESSINA Giuseppe . .	Noto	M. Confinale	18-6-1916
25	Id.	ORSI Renato	Bossolasco	M. Asolone	14-1-1918
26	Id.	PEZZILLO Antonio . .	Catania	M. Asolone	24-10-1918
27	Id.	PICCA Domenico . . .	Molfetta	Q. 144, Carso	2-11-1916
28	Id.	SCAVONE Iguazio . .	Centuripe	Latisana	1-11-1917
29	Tenente	AZZUÈ Virgilio	Sessa Aurun- ca	Q. 144, Carso	2-11-1916
30	Id.	BALLERINI Carlo . . .	Adliswil (Svizzera)	Osp. d. C. 62	16-1-1918
31	Id.	DOVERI Carlo	Suvereto	Bosco Lancia	21-10-1915
32	Id.	GISOLFI Vincenzo . .	Caserta	M. Asolone	15-1-1918
33	Id.	LAZZARO Antonio . .	Catania	Q. 144, Carso	2-11-1916
34	Id.	MARCHESE Pantaleone	Bari	Q. 219, Carso	4-6-1917
35	Id.	MESCHIERI Aldo . . .	Modena	M. Asolone	26-10-1918
36	Id.	MINARDI Mario	Lugo	18ª Sez. Sanità	15-1-1918
37	Id.	MOLETTI Giovanni . .	Messina	M. Asolone	15-6-1918
38	Id.	NATALE Francesco (disperso)	Taranto	S. Michele	26-7-1915
39	Id.	PAGANI Luigi	Las Flores (Buenos Ayres)	Q. 175, Carso	26-5-1917
40	Id.	PAGLIOTTI Vittorio .	Casale Mon- ferrato	Q. 219, Carso	19-8-1917
41	Id.	RELLA Vincenzo	Grumo Appula	S. Michele	22-7-1915
42	Id.	RIGATO Giovanni . .	Villorba	M. Asolone	25-10-1918
43	Id.	SACCONI Ettore	Tarquinia	M. Asolone	24-10-1918
44	Id.	ZANONI Pietro	Rho	18ª Sez. Sanità	14-1-1918
45	S. Ten.	ANELLO Emanuele . .	Mottafollone	Q. 219, Carso	6-6-1917
46	Id.	ANTUORI Giovanni .	Charleston (Nord America)	Bosco Lancia	6-11-1915
47	Id.	APPIANI Silvio	Collepasso	Bosco Lancia	21-10-1915
48	Id.	AVALLONE Nicola . .	Riesi	S. Michele	26-7-1915
49	Id.	BACCARO Domenican- gelo	Roccaman- dolfi	M. Confinale	16-6-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
50	S. Ten.	BADANO Umberto . .	Ferrara	Selo 22-8-1917
51	Id.	BANCALE Ugo.	Benevento	Bosco Triangolare 13-10-1915
52	Id.	BARTOLINI Manlio . .	Napoli	Bosco Triangolare 4-11-1915
53	Id.	BATI Francesco . . .	Borgo S. Lorénzo	218° Rep. Somegg. 3-1-1918
54	Id.	BAVARO Francesco .	Bari	Bosco Cappuccio 30-8-1915
55	Id.	BRANCHINI Cesare . .	Roma	M. Cappuccio 6-11-1915
56	Id.	CALZONI Francesco .	Perugia	Bosco Cappuccio 22-10-1915
57	Id.	CAMURRI Aldo	Finale	M. Asolone 15-6-1918
58	Id.	CAROLFI Alberto . . .	S. Giorgio Piacentino	Bosco Triangolare 23-11-1915
59	Id.	CASTELLANA Emilio .	Putignano	M. Asolone 24-10-1918
60	Id.	CAVALLO Mario . . .	Castiglione d'Asti	Bosco Cappuccio 18-11-1915
61	Id.	CERBINO Giorgio. . .	Grottaglie	28ª Sez. Sanità 22-7-1915
62	Id.	CHIOLINI Domenico .	Piacenza	Q. 144, Carso 2-11-1916
63	Id.	CONIGLIO GALLO Luigi	Lecce	S. Michele 26-7-1915
64	Id.	D'ANGELANTONIO Tommaso	Montesilvano	S. Michele 26-7-1915
65	Id.	DE GESÙ Vincenzo .	Ronta	28ª Sez. Sanità 7-11-1915
66	Id.	DE GIGLIO Ettore (disperso)	Bari	Q. 219, Carso 19-8-1917
67	Id.	DEIDDA Raimondo. .	Simaxis	Amb. Chir. N. 3 28-10-1918
68	Id.	DEL PRETE Pietro. .	Lucca	Bosco Lancia 21-10-1915
69	Id.	DE PAOLA Guido. . .	Sestri Levante	Osp. d. C. 148 17-6-1916
70	Id.	DE ROSA Mario . . .	Napoli	Bosco Lancia 6-11-1915
71	Id.	FRATICELLI Giovanni	Bari	Bosco Lancia 25-11-1915
72	Id.	GALLUZZI Giuseppe .	Casamassima	Bosco Lancia 21-10-1915
73	Id.	GRILLI Michele. . . .	Foggia	S. Michele 26-7-1915
74	Id.	IPPEDICO Vito Nicola	Ruvo di Pu- glia	Q. 144, Carso 1-11-1916
75	Id.	LA BELLA Vittorio .	Messina	18ª Sez. Sanità 25-10-1918
76	Id.	LOMBARDO Umberto.	Palermo	M. Asolone 15-6-1918

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte	
77	S. Ten.	MAGLIETTA Nicola (disperso)	Monopoli	Q. 144, Carso	10-10-1916
78	Id.	MARANA Nicola . . .	Trapani	M. Cappuccio	4-11-1915
79	Id.	MARSILIO Giuseppe .	Otranto	M. Asolone	25-10-1918
80	Id.	MARTINO Alessandro.	Castellone	M. Cappuccio	7-11-1915
81	Id.	MASPES Camillo . . .	Ivrea	S. Michele	22-7-1915
82	Id.	MOLINARI Achille . .	Taranto	M. Cappuccio	4-11-1915
83	Id.	MONTANARELLA Raf- faele	Napoli	Bosco Lancia	2-11-1915
84	Id.	MOTTA Francesco . .	Catania	M. Asolone	15-1-1918
85	Id.	NARDUCCI Pasquale .	Marcianise	Bosco Triangolare	14-9-1915
86	Id.	NICOLOSI Mariano . .	Giarre	Basso Piave	23-11-1917
87	Id.	PAGLIACCI Dante . .	Assisi	Bosco dei Laghetti	19-6-1916
88	Id.	PAGLIUCA Gerardo. .	Muro Lucano	Osp. d. C. 006	23-10-1915
89	Id.	PALANDRI Giovanni,	S. Paulo (Brasile)	Q. 144, Carso	11-10-1916
90	Id.	PANICO Antimo. . . .	Giugliano in Campania	Q. 219, Carso	19-8-1917
91	Id.	PAPARELLA Giuseppe	Ruvo di Pu- glia	18 ^a Sez. Sanità	14-1-1918
92	Id.	PRENCE Pasquale. . .	Copertino	M. Asolone	14-1-1918
93	Id.	QUARTA Vincenzo . .	Lecce	Q. 241, Carso	11-9-1917
94	Id.	RAPPINI Bernardo . .	Castel d' Ar- gile	217 ^o Rep. Somegg.	13-7-1918
95	Id.	SFORZA Basilio (disp.)	Terlizzi	Q. 144, Carso	10-10-1916
96	Id.	SIMONCELLI Renato .	Roma	M. Cappuccio	4-11-1915
97	Id.	SOLIMANDO Camillo .	Fermo	M. Confinale	20-6-1916
98	Id.	SOLOPERTO Cosimo. (disperso)	Sava	M. Confinale	16-6-1916
99	Id.	TARUSCHIO Giuseppe	Cingoli	Q. 144, Carso	2-11-1916
100	Id.	TONDI Tommaso . . .	Galatina	Valle Mandrielle	20-6-1916
101	Id.	TUCCI Francesco. . .	Rogliano	Osp. d. C. 148	20-6-1916
102	Id.	VILLANI Gaetano . .	Galatina	S. Michele	26-7-1915
103	Id.	VIRGA Eugenio . . .	Palermo	Sabotino	4-5-1916
104	Aspirante	CERFOGLI Giovanni .	Sestola	133 ^o Rep. Somegg.	29-5-1917

Numero d'ordine	Grado	Cognome o Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
105	Aspirante	COCOZZA Giorgio . . .	Bari	Chiesa nuova di Piave 13-11-1917
106	Id.	GIUSTACCHINI Batti- sta (disp.)	P a d e r n o Franciacorta	Q. 219, Carso 20-8-1917
107	Id.	GUZZARDI Cosimo (di- sperso)	Catania	M. Asolone 15-1-1918
108	Id.	LIPPELLA Giovanni . .	Riva di Trento	Osp. d. C. 60 26-6-1918
109	Id.	MUSICCO Ulrico . . .	Trani	M. Asolone 20-10-1918

140° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Maggiore	DUCCI Alfredo	S. Gemigna- no	Bosco Lancia 21-10-1915
2	Capitano	BRATTELLI Alfredo .	Chieti	S. Michele 26-7-1915
3	Id.	COPPOLA Ferruccio .	Perugia	Bosco Lancia 21-10-1915
4	Id.	DI GIROLAMO Lorenzo	Bologna	S. Michele 26-7-1915
5	Id.	EPIFANIA Gennaro . .	Capurso	Bosco Lancia 15-10-1915
6	Id.	GALLIPPI Domenico .	Monteleone	Casa Bonetti 26-10-1917
7	Id.	IORNO Adolfo	Cotrone	Piana della Mar- cesina 16-6-1916
8	Id.	POSO Amleto	Lecce	S. Michele 26-7-1915
9	Id.	PUMO Biagio	Calatafimi	Q. 241, Carso 4-6-1917
10	Id.	VENTURINI Enrico . .	Roma	Latisana 2-11-1917
11	Id.	VIGNA Dandolo	Anagni	Bosco Cappuccio 21-10-1915
12	Tenente	BALDASSARRI Vittorio	Roma	Q. 238, Carso 29-5-1917
13	Id.	CESARETTI Lamberto	Sassoferrato	Q. 219, Carso 21-8-1917
14	Id.	LEANTE Giuseppe . .	Galatone	Q. 238, Carso 29-5-1917
15	Id.	MINGRINO Vincenzo .	Castrovillari	Osp. d. C. 5 18-7-1917
16	Id.	STASI Giuseppe	Gallipoli	Q. 241, Carso 3-6-1917
17	Id.	TURA Armando	Napoli	Osp. d. C. 5 26-5-1917
18	S. Ten.	BELLOTTI Francesco .	Volturara	M. Asolone 24-6-1918
19	Id.	BINOSI Elio	Cairo (Egitto)	Bosco Cappuccio 21-10-1915
20	Id.	BOLOGNESI-TREVEZO- LI Renato	Sustinente	Bosco Cappuccio 21-10-1915

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte	
21	S. Ten.	BRIGUGLIO Marco . .	Guidomandri	Q. 247, Carso	16-7-1917
22	Id.	CADOLINI Renato . .	Torino	M. Asolone	24-10-1918
23	Id.	CAROZZI Gennaro . .	Voghera	28 ^a Sez. Sanità	2-11-1915
24	Id.	CECCAROLI Giuseppe	Tavoleto	Q. 241, Carso	26-5-1917
25	Id.	CHIAMPAN Alberto . .	Lonigo	Bosco Cappuccio	21-10-1915
26	Id.	COMINELLI Placido .	S. Felice di Scovolo	M. Asolone	25-10-1918
27	Id.	CONTE Leonardo . . .	Oria	Bosco Cappuccio	21-10-1915
28	Id.	COSTA Massimo	Alpignano	M. Asolone	15-1-1918
29	Id.	COVA Mario	Milano	Bosco Cappuccio	21-10-1915
30	Id.	CRISTOFANELLI Gino.	Spoletto	Piana della Mar- cesina	18-6-1916
31	Id.	DAIDONE Vincenzo (disperso)	Trapani	S. Michele	26-7-1915
32	Id.	DALL' OSO Carlo . .	Imola	M. Asolone	15-6-1918
33	Id.	DE CLONA Giuseppe.	Siracusa	M. Asolone	23-9-1918
34	Id.	DE GIORGIS Cesare .	Aosta	M. Asolone	26-9-1918
35	Id.	DI DONNA Lorenzo (disperso)	Trani	M. Asolone	15-6-1918
36	Id.	FICI Vito	Castelvetra- no	S. Michele	26-7-1915
37	Id.	FICINI Giovanni . . .	Pisa	Q. 144, Carso	1-11-1916
38	Id.	FRACASSO Edoardo .	Adria	Q. 241, Carso	4-6-1917
39	Id.	GAROFALO Umberto.	Foggia	Q. 241, Carso	28-5-1917
40	Id.	GIACHI Armando . .	Collazzone	M. Asolone	24-6-1918
41	Id.	GRECO Adolfo	Novoli	Bosco Lancia	21-10-1915
42	Id.	LABOREL-MELINO Luigi	Genova	Q. 144, Carso	11-10-1916
43	Id.	LA GUARDIA Michele	Casaletto (Salerno)	Q. 241, Carso	3-6-1917
44	Id.	* LOFFREDO Egisto . .	Sora	Osp. Palmanova	29-1-1916
45	Id.	MIGLIARDI Giuseppe	Villa S. Gio- vanni	Q. 144, Carso	3-11-1916
46	Id.	MIRABELLI Alessandro	Carpauzano	Osp. d. C. 148	19-6-1916
47	Id.	MISTO dr. Cipriano . . (medico)	Binago	Piana della Marcesina	16-6-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte	
48	S. Ten.	MUGNOLA Nicola . . .	Verona	Q. 241, Carso	4-6-1917
49	Id.	MUSTILLI Giovanni Battista	S. Agata dei Goti	M. Cappuccio	5-4-1916
50	Id.	NATALI Dante	Firenze	Bosco Cappuccio	2-11-1915
51	Id.	PIAZZO Ferdinando .	Barbarano	M. Asolone	15-6-1918
52	Id.	POZZO Firminio . . .	Buttiglieria d' Asti	M. Asolone	15-6-1918
53	Id.	PROCOPIO Domenico.	Gasperina	Bosco dei La- ghetti	19-6-1916
54	Id.	RENNI Ettore	Torino	Q. 147, Carso	29-10-1915
55	Id.	ROSSETTI Edgardo . .	Pavia	M. Cappuccio	21-10-1915
56	Id.	TAPPARINI Alessan- dro	Lecce	Osp. d. C. 91	10-8-1915
57	Id.	TROVATO Paolo		Valle S. Giorgio	24-6-1918
58	Id.	TURA Armando . . .	Napoli	Osp. d. C. 5	26-5-1917
59	Id.	VISCONTI Leopoldo .	Avellino	Bosco dei Laghetti	16-6-1916
60	Aspirante	ALBANESE Antonio . .	Torino	M. Asolone	4-6-1918
61	Id.	AMBROSIANI France- sco	Abbiategras- so	Latisana	1-11-1917
62	Id.	BOSCO Carlo	Montemagno	Q. 144, Carso	3-11-1916
63	Id.	DAEDER Angelo . . .	Guidizzolo	M. Asolone	14-1-1918
64	Id.	DA PONTE Angelo (disperso)	Trani	Q. 241, Carso	16-7-1917
65	Id.	DI DON Francesco Luigi	Vernola	Case Cento, S. Donà di Piave	16-11-1917
66	Id.	LONGO Umberto . . .	Mantova	Osp. d. C. 014	18-10-1916
67	Id.	MAGGI Onofrio	Manduria	Q. 245, Carso	4-6-1917
68	Id.	MASTROSERIO Nicola.	Grumo Ap- pula	M. Asolone	24-10-1918
69	Id.	MAZZOTTA Luigi . . .	Squinzano	Q. 241, Carso	4-6-1917
70	Id.	POLITI Giuseppe . . .	Salice Salen- tino	Q. 241, Carso	28-5-1917
71	Id.	ROSSI Giuseppe	Parma	Bosco Cappuccio	21-10-1916
72	Id.	RUSO Riccardo	Afragola	Amb. chir. N. 6	26-9-1917
73	Id.	ZOTTI Onofrio	Bari	Q. 219, Carso	21-9-1917

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

139° REGGIMENTO FANTERIA.

CAPITANO PICCA DOMENICO, da Molfetta (Bari):

« Durante tutta la campagna ed in numerosi combattimenti, fu costante e fulgido esempio d'ogni più eletta virtù militare, conducendo due volte alla vittoria il battaglione nel quale aveva saputo infondere la fiducia e dal quale sapeva di poter pretendere ogni sforzo. Sfidando ogni pericolo, si slanciava, alla testa dei suoi, alla conquista di una forte posizione avversaria, facendo numerosi prigionieri. Rimasto ferito da scheggia al viso, non abbandonava il comando, e, terminata l'azione, attendeva per venti giorni, con instancabile attività, a rafforzare la posizione ed a preparare la ulteriore avanzata. Durante la medesima conduceva il battaglione, con la consueta perizia ed il solito ardimento, alla conquista di altre posizioni, ed il giorno successivo, mentre dirigeva i lavori di rafforzamento della nuova linea, colpito in pieno da una granata nemica, dava alla patria la sua preziosa esistenza. — Carso, 10 ottobre-2 novembre 1916 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1917, disp. 78^a).

MAGGIORE PIRAGINO GUIDO, da Nereto (Teramo):

« Benchè affranto da grave malattia che ne fiaccava di giorno in giorno l'organismo, sordo alla parola dei sanitari che lo consigliavano ad allontanarsi dalla fronte, tenne il comando del battaglione, guidandolo, nonostante sofferenze inaudite, per ben dieci giorni di continui combattimenti, con perizia e valore mirabili, sempre primo ove maggiore era il pericolo, e infondendo nei suoi dipendenti slancio e coraggio. Venuto a conoscenza che una nostra importante posizione era stata perduta, infiammava i suoi, e, alla testa del battaglione, si lanciava sul nemico, lo sbaragliava e riconquistava la posizione. Cadde colpito in fronte, lasciando quale sacro retaggio la posizione conquistata a prezzo del suo sangue, e che dai suoi fu poi validamente mantenuta. — Carso, 3-4 giugno 1917 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1918, disp. 2^a).

SOTTOTENENTE PANICO ANTIMO, da Giugliano in Campania (Napoli):

« Aiutante maggiore in seconda di un battaglione, preparate, sotto l'intenso bombardamento avversario, mirabilmente le truppe, esempio di contegno sereno ed energico, le lanciava fulminee all'assalto dei complicati e minutissimi grovigli nemici, gareggiando coi più animosi nel vincere ogni resistenza. Arrestato nell'impeto travolgente da fitte postazioni di mitragliatrici, dopo breve organizzazione di una prima difesa, si slanciava nuovamente sull'avversario, infondendo nelle sue truppe il più irruente entusiasmo. Ma colpito in fronte, gridava « Viva l'Italia » e rifiutando ogni soccorso, spirava incitando i suoi a vendicarlo e ad inseguire il nemico. — Selo, 19 agosto 1917 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1917, disp. 83^a).

SOTTOTENENTE ONIDA VINCENZO, da Sassari:

« Dopo aver affrontato i pericoli di molteplici combattimenti, dando prova di elette virtù militari, e dopo avere, durante la ritirata, con inmutata fede nei destini della Patria mantenuto sempre alto il morale della truppa, con sicuro intuito della situazione, risolutezza e ardimento mirabile, affrontava un forte nucleo nemico ch'era riuscito ad attraversare il fiume, lo stringeva dappresso con un nutrito lancio di bombe a mano, e lo costringeva ad asserragliarsi in una casa. Raccolti quindi i pochi uomini disponibili, li incitava con le parole: « Avanti veterani del Carso », e, alla loro testa, si slanciava all'assalto di quella casa, ottenendo dopo furiosa lotta la resa degli avversari. Lanciatagli slealmente da un ufficiale nemico prigioniero una bomba che gli asportava il piede destro, in un estremo sforzo trafiggeva con una baionettata l'ufficiale medesimo, e mentre veniva trasportato al posto di medicazione, noncurante delle atroci sofferenze fisiche, gridava ai soldati ammirati del suo valore ed ai prigionieri muti ed attoniti: « così sanno battersi gli italiani: viva l'Italia ». — Piave, 13 novembre 1917 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1918, disp. 32^a).

ASPIRANTE UFFICIALE LIPELLA GIOVANNI, da Riva di Trento:

« Irredento e volontario di guerra, portò e comunicò fede ed entusiasmo nei suoi mitraglieri. Durante l'infuriare del bombardamento nemico, corse da un'arma all'altra, tutti incitando con la parola e con l'esempio alla resistenza ed alla fiducia nelle sorti del combattimento. Rimasta un'arma senza tiratore e senza serventi ed in una posizione ormai insostenibile, non curante del violento fuoco avversario, se la caricò sulle spalle, e, postatala in altro luogo, riaperse da solo il fuoco sulle ondate nemiche. Ferito una prima e seconda volta, continuava a tirare, fino a che, colpito ripetutamente al petto, cadde offrendo in olocausto alla Patria la sua bella esistenza. — Monte Asolone, 15 giugno 1918 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1919, disp. 19^a).

MILITARI DECORATI CON L' ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

COMANDO DI BRIGATA.

AMADEI Giulio Cesare, maggior generale — *cavaliere* — S. Michele-Sabotino-Vertojba, giugno 1915-novembre 1916.

CAYIGLIA Enrico, maggior generale — *cavaliere* — Bosco Lancia, 21 ottobre-9 novembre 1915; Altopiano Asiago, 25-27 giugno 1916.

RUGGERI Benedetto, maggior generale — *uffiziale* — M. Asolone, 15 giugno 1918.

139^o REGGIMENTO FANTERIA.

NASTASI Gioacchino, colonnello — *cavaliere* — Carso, q. 219, giugno 1917.

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

139^o Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 60 — Truppa, n. 110.

140^o Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 19 — Truppa, n. 18.

MEDAGLIA DI BRONZO.

139° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 231.

140° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 42.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. AMADEI Giulio Cesare, dal 24 maggio al 25 luglio 1915.

Magg. gen. CAVIGLIA Enrico, dal 1° agosto 1915 al 2 giugno 1916.

Col. brig. FRANCO Ugo, dal 7 giugno al 4 settembre 1916.

Magg. gen. PICCIONE Luigi, dal 19 settembre 1916 al 10 maggio 1917.

Magg. gen. TAGLIAFERRI Alessandro, dal 24 maggio al 3 agosto 1917.

Magg. gen. RUGGIERI Benedetto, dal 4 agosto 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 139° REGGIMENTO FANTERIA.

Ten. colonnello SANTARNECCHI Ovidio, dal 24 maggio al 17 settembre 1915.

Ten. colonnello BARBIERI Aldo, dal 24 settembre 1915 al 14 marzo 1916.

Ten. colonnello PASTA Alberto, dal 15 marzo al 2 maggio 1916.

Ten. colonnello NOTARANGELI Giuseppe, dal 13 maggio al giugno 1916.

Ten. colonnello FERRACCIOLI Eutichiano, dal 24 giugno al 12 agosto 1916.

Ten. colonnello FERRETTI Federico, dal 20 agosto 1916 al 2 marzo 1917.

Colonnello NASTASI Gioacchino, dal 3 marzo al 25 agosto 1917.

Colonnello AMENDOLAGINE Nicola, dal 26 agosto al 30 settembre 1917.

Colonnello NASTASI Gioacchino, dal 1° ottobre 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 140° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello SERVIZI Giovanni Battista, dal 24 maggio al 24 agosto 1915.

Ten. colonnello GOTELLI Giovanni, dal 28 agosto al 4 ottobre 1915.

Ten. colonnello RAVANELLI Emilio, dal 6 ottobre 1915 al 21 luglio 1916.

Ten. colonnello TOMASUOLO Francesco, dal 22 luglio all'11 settembre 1916.

Colonnello SOLARO Giuseppe, dal 24 settembre al 25 ottobre 1916.

Colonnello FERRARI Enrico, dal 1° novembre al 10 dicembre 1916.

Ten. colonnello SIGNORI Ernesto, dall'11 dicembre 1916 al 20 giugno 1917.

Colonnello DE VECCHI Eugenio, dal 23 giugno al 31 agosto 1917.

Ten. colonnello CAMPANINI Efraim, dal 1° settembre al 25 ottobre 1917.

Ten. colonnello BONAMI Piero, dal 28 ottobre 1917 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato o Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annatazioni
139° REGGIMENTO FANTERIA.				
<i>I battaglione</i>				
Maggiore	SCAFARO Eduardo . . .	24- 5-1915	22- 7-1915	Cad. sul campo
Capitano	CONTI Galileo	23- 7-1915	17-10-1915	—
Maggiore	NASTASI Gioacchino . .	18-10-1915	16- 6-1916	Ferito.
Capitano	MESSINA Giuseppe . .	17- 6-1916	18- 6-1916	Cad. sul campo.
Id.	GALEOTA-LANZA Luca.	24- 6-1916	22-11-1916	—
Id.	FENOGLIETTO Federigo.	23-11-1916	21- 1-1917	—
Ten. Col.	NASTASI Gioacchino . .	22- 1-1917	1- 3-1917	—
Maggiore	NOYA Alberto	2- 8-1917	19- 8-1917	Cad. sul campo
Ten. Col.	BONOMI Vittorio	20- 8-1917	27-10-1917	—
Capitano	SCAVONE Ignazio	28-10-1917	1-11-1917	Cad. sul campo.
Id.	BERTÈ Francesco	2-11-1917	13-11-1917	—
Maggiore	LACHELLI Luigi	14-11-1917	3- 1-1918	—
Capitano	MESSINA Luigi	4- 1-1918	23- 3-1918	—
Ten. Col.	DI SCRIPTO Michele . . .	24- 3-1918	16- 6-1918	Prigioniero.
Capitano	BAGNASCO Carlo	17- 6-1918	28- 6-1918	—
Ten. Col.	GAMBA Quirino	29- 6-1918	19-10-1918	—
Maggiore	GREGORI Giovanni . . .	20-10-1918	23-10-1918	—
Capitano	ZAMBELLI Ambrogio . .	24-10-1918	29-10-1918	—
Maggiore	SIMONESCHI Carlo	30-10-1918	al termine della guerra.	

II battaglione

Maggiore	VALLESE Modestino . .	24- 5-1915	22- 7-1915	Cad. sul campo.
Capitano	CARLONI Ermanno . . .	23- 7-1915	20-10-1915	—
Maggiore	CASTELLI Arturo	21-10-1915	22-10-1915	Ferito.
Capitano	LAGOMAGGIORE Carlo .	23-10-1915	31- 3-1916	—
Maggiore	CAPORASO Alberto . . .	1- 4-1916	16- 6-1916	Ferito.
Capitano	TRIOLI Carlo	17- 6-1916	6- 7-1916	—

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	-----------------------	-----------------------	-------------

Segue: II battaglione

Capitano	PEDICONI Gino	7- 7-1916	16- 9-1916	Ferito.
Maggiore	GATTI Giuseppe	17- 9-1916	9-10-1916	Cad. sul campo.
Capitano	PICCA Francesco	10-10-1916	2-11-1916	Cad. sul campo.
Id.	NAY-OLEARI Aldo	3-11-1916	15- 4-1917	—
Maggiore	ZINNI Vincenzo	16- 4-1917	27- 5-1917	Ferito. .
Capitano	TURCO Francesco.	28- 5-1917	18- 4-1918	—
Maggiore	PANTAROTTO Alessandro	19- 4-1918	al termine della guerra.	

III battaglione

Maggiore	TAGLIAFERRI Giuseppe	24- 5-1915	26- 7-1915	—
Capitano	POSO Otello	27- 7-1915	3- 9-1915	—
Ten. Col.	GIUSTECCHI Napoleone.	4- 9-1915	1- 5-1916	—
Capitano	PISONI Ferruccio	2- 5-1916	5- 5-1916	—
Maggiore	CHIERI Guido	6- 5-1916	12- 6-1916	—
Capitano	CALIA Raffaele	13- 6-1916	26- 6-1916	—
Ten. Col.	CITERNI Carlo	27- 6-1916	4- 8-1916	—
Capitano	AMENDOLA Domenico .	5- 8-1916	20-10-1916	—
Maggiore	RIBOTTI Angelo	21-10-1916	1-11-1916	Cad. sul campo.
Id.	PIRAGINO Guido		4- 6-1917	Cad. sul campo.
Capitano	RICAPITO Domenico . .	5- 6-1917	al termine della guerra.	

140° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Maggiore	MARTELOTTA Vito. . .	24- 5-1915	16- 8-1915	—
Id.	RADAELLI Dario	17- 8-1915	11-10-1915	—
Id.	BERGAMASCHI Adriano.	12-10-1915	10-11-1915	—
Id.	LIGASACCHI Gian Bat- tista	12-11-1915	30- 6-1917	—

Grado	Casato o Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	-----------------------	-----------------------	-------------

II battaglione

Capitano	Poso Amleto	24- 5-1915	26- 7-1915	Cad. sul campo.
Maggiore	Ducci Alfredo.	27- 7-1915	21-10-1915	Cad. sul campo.
Id.	ARGAN Ercole	28-10-1915	10- 9-1916	—
Capitano	LEVI Giulio	1-11-1916	3- 3-1917	—
Id.	GATTO Giuseppe	4- 3-1917	25- 8-1917	—
Maggiore	SINISCALCHI Francesco	26- 8-1917	6-11-1917	—
Id.	VERGANI Riccardo . . .	7-11-1917	2- 2-1918	—

III battaglione

Maggiore	MALINVERNI Vittorio .	24- 5-1915	6- 6-1915	—
Capitano	BERNARDINI Vincenzo .	7- 6-1915	1-11-1915	—
Id.	PUMO Biagio	2-11-1915	4- 6-1917	Cad. sul campo.
Id.	RAGO Michele	5- 6-1917	13-11-1917	—
Maggiore	LEVIERI Gillo	14-11-1917	al termine della guerra.	

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea

Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.

Anno 1915.

Dal 21 al 27 luglio (Vallone est castello ferroviario N.º 46 — Filanda di Sdraussina — S. Michele — Quota 170).

Dal 26 agosto al 25 ottobre (Settore S. Martino del Carso — Conca di Bosco Lancia — Bosco Triangolare — Bosco Cappuccio).

Dal 28 ottobre all'8 novembre (Settore S. Martino del Carso — Bosco Lancia — Bosco Triangolare — Bosco Cappuccio).

Dal 24 maggio al 20 luglio (Bari — Taranto — Lecce. Trasferimento: Udine — Terenzano — Borgnano — Ruda).

Dal 28 luglio al 25 agosto (Villesse — Ruda — Scodovacca — S. Nicolò — Mariano — Fratta).

Dal 26 al 27 ottobre (Zona di Versa — Medea).

Dal 9 novembre al 31 dicembre (Visco — S. Vito al Torre — Sevegliano — Ontagnano — Felettis — Privano).

Anno 1916.

Dal 12 aprile al 15 maggio (Settore M. Sabotino — QQ. 513-325-254 — Massi Rocciosi).

Dal 16 giugno all'11 luglio (Val Frenzela [Buso] — Costa Alta — Piana della Marcesina [sud della strada carrozzabile della Marcesina] — Bosco dei Laghetti — Busa della Vedova — Bosco del Pilone N.º 7 — Malga Mandrielle — Malga Fiara — Roccio Cimon — Val di Nos — Casara Zebio).

Dal 20 agosto al 5 settembre (M. Colombara).

Dal 27 settembre al 20 novembre (Debeli Vrh — Q. 144).

Dal 1º gennaio all'11 aprile (Visco — S. Vito al Torre — Sevegliano — Ontagnano — Felettis — Privano — Medana — Blesivo).

Dal 16 maggio al 15 giugno (Dobra — S. Audrat. Trasferimento: Remanzacco — Pasian Schiavonesco — Castelfranco Veneto — Cittadella — Giarabassa — Bolzonella — Cimon — Primolano — Enego).

Dal 12 luglio al 19 agosto (Casera Campomulo — Roccio Sbarbatal — Fontana dei 3 Pali — Fontanello Stincar — Malga Pastori — Campo Spa).

Dal 6 al 26 settembre (Campo Spa — Campo Filone — Bassano. Trasferimento: Palmanova — S. Maria la Longa — S. Stefano — Ronchi — Belgiana — Ariis).

Dal 21 novembre al 31 dicembre (Terzo — Colussa — Isola Morosini).

Anno 1917.

Dal 2 al 20 gennaio (Debeli Vrh — Q. 144 — M. Cosich).

Dal 3 al 21 marzo (Debeli Vrh — Q. 144 — M. Cosich).

Dal 26 maggio all' 8 giugno (Settore di Jamiano [QQ. 238-235-219-241]).

Dal 23 giugno al 18 luglio (Settore di Doberdò — Vailone Bonetti — QQ. 208 sud — 241).

Dal 14 al 24 agosto (Settore di Jamiano — Q. 219 — Costone meridionale del Vallone di Jamiano — Komarje — Brestovizza — Solo — Caposaldo di q. 50).

Dal 7 al 23 settembre (Doberdò — Crni hrrib — Q. 208 sud — «Valletta Bari» — Q. 192).

Dal 3 al 26 ottobre (Zona di Bonetti — Q. 208 sud — Crni hrrib).

Dal 27 ottobre al 3 dicembre (Operazioni di ripiegamento: Vermegliano — Ronchi — Turriaco — Scodovacca — S. Giorgio di Nogaro — Latisana — Tagliamento [fra il ponte della rotabile e Cesaredo] — Piave [dal ponte della rotabile di S. Donà di Piave fino a Grisolera e la Castellana — C. Bressanin — C. Pirami] — Piave vecchio — Porto del Taglio — Paludello — Chiesanuova).

Dal 30 al 31 dicembre (M. Asolone — Osteria il Lepre).

1° gennaio (Terzo — Colussa — Isola Morosini).

Dal 21 gennaio al 2 marzo (S. Lorenzo — Aquileia — Monastero — Ronchi — Pieris — Ariis).

Dal 22 marzo al 25 maggio (Aquileia — S. Stefano — Monastero — Palazzo dello Stella — Muzzano del Turgnano — Pocenia — Mortesins — Sacileto — Fogliano — Polazzo — Ferletti).

Dal 9 al 22 giugno (Mortegliano — Talmasson — Flambro).

Dal 19 luglio al 13 agosto (Vermegliano — Mortesins — Arnelino).

Dal 25 agosto al 6 settembre (Redipuglia).

Dal 24 settembre al 2 ottobre (Vermegliano).

Dal 4 dicembre al 29 dicembre (Canale sul Sile. Trasferimento a Bassano).

Anno 1918.

Dal 1° al 28 gennaio (M. Asolone — Osteria il Lepre).

Dal 29 gennaio al 2° marzo (Zona di Bassano).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
Dal 3 al 17 marzo (Col Moschin — Regione M. Nosellari — Col Fenilon — S. Giovanni — Col Fagheron — Col Ramiero — Q. 1239 — Capitello — Q. 1139 — Col del Gallo — Col Campeggia).	Dal 18 marzo al 1° aprile (Zona di Bassano — Semonzetto — S. Vito).
Dal 2 aprile al 17 maggio (M. Asolone — Reg. M. Nosellari — Col Moschin — Col Fenilon).	Dal 18 al 31 maggio (Contrada Spin — Fellette — Semonzetto).
Dal 1° al 26 giugno (M. Asolone — Q. 1520 — « Linea Bianca » — Col Spazzioli — S. Giovanni — Val S. Lorenzo — « Costone delle mitragliatrici » — Q. 1478 e q. 1421).	Dal 27 giugno al 6 luglio (Contrada Spin — Fellette — Semonzetto).
Dal 7 al 23 luglio (M. Asolone — Quote 1421-1461 — Col Spazzioli — Osteria il Lepre — « Costone Basilicata »).	Dal 24 luglio al 17 settembre (Osteria del Campo — Val Sotta — Contrada Spin — Fellette — Merlo).
Dal 18 settembre all'11 ottobre (M. Asolone — « Linea bianca » — « Linea Alba » — « Costone Basilicata » — Osteria il Lepre — Val S. Lorenzo).	Dal 12 al 22 ottobre (Contrada Spin — Fellette).
Dal 23 al 25 ottobre (M. Asolone — « Linea Alba » — QQ. 1520-1440-1478 — Col del Vecchio — Osteria il Lepre).	Dal 26 ottobre al 4 novembre (Regione di M. La Gusella — Bassano).

• RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1915	2	20	4	18
Id. 1916	4	8	7	22
Id. 1917	4	19	7	11
Id. 1918	5	10	4	24
TOTALE. . .	mesi 16 e giorni 27		mesi 24 e giorni 15	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	139° REGGIMENTO						140° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1915												
S. Michele - Azione alle qq. 170-275 (21-27 luglio).	16	29	4	77	776	252	5	10	5	156	316	158
Settore S. Martino del Carso - Bosco Lancia - Bosco Triangolare - Bosco Cappuccio (26 agosto-29 ottobre). . .	3	9	—	75	364	2	1	2	—	66	203	—
Azione per l'occupazione delle alture di S. Martino (21-25 ottobre).	9	16	1	96	342	79	12	11	—	54	304	186
Settore S. Martino del Carso - Bosco Lancia - Bosco Triangolare - Bosco Cappuccio - Azione per la conquista delle trincee antistanti a S. Martino (28 ottobre-23 novembre). . .	15	18	—	73	454	259	2	18	—	25	413	305
Totale anno 1915 . . .	43	72	5	321	1936	592	20	41	5	301	1236	649
1916												
Settore M. Sabotino - Massi rocciosi (12 aprile-15 maggio).	1	2	—	8	87	—	1	2	—	2	27	—
Val Frenzela - Piana della Marcesina - Azione per l'occupazione degli Albi di Malga Mandrielle - Q. 1582 - M. Cucco delle Mandrielle - Bosco dei Laghetti - M. Confinale - Casara Zebio (16 giugno-11 luglio). ;	11	24	2	90	555	265	6	28	1	116	730	140

[illegible]

LOCALITÀ E DATA	139° REGGIMENTO						140° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
Porte del Taglio (27 ottobre-3 dicembre). (a)	—	—	23	—	—	232	3	—	46	—	—	903
M. Asolone - Osteria il Lepre (30-31 dicembre).	5	3	1	2	18	—	—	1	—	7	39	—
Totale anno 1917 . .	18	44	51	134	1106	1291	24	49	51	278	1518	1155
1918												
M. Asolone - Osteria il Lepre - Azione per completare la riconquista del M. Asolone - QQ. 1440 - 1486 - 1520 (1°-28 gennaio) . . .	10	8	3	69	326	205	2	6	—	38	194	13
Col Moschin - Regione Nosellari - Col Fenilon (3 marzo - 14 giugno)	—	2	—	4	59	—	1	—	—	8	43	—
M. Asolone - Osteria il Lepre - Col Moschin - Selletta q. 1520 - QQ. 1486 - 1478 - 1421 — «Linea Alba» - Val S. Lorenzo (15-19 giugno)	3	8	15	22	106	768	4	12	14	34	112	685
M. Asolone - Azione per la rioccupazione del «Costone delle Mitragliatrici» - «Costone Basilicata» - QQ. 1421-1520 - 1481 — «Linea Alba» (20-26 giugno).	1	6	—	28	78	12	3	8	—	24	213	82
M. Asolone - Colle Spiazoli - Osteria il Lepre - «Costone Basilicata» - Val S. Lorenzo (1° luglio-11 ottobre) . . .	1	4	—	39	105	—	2	2	—	16	75	1

(a) Questi dati possono ritenersi i più vicini alla realtà perchè desunti dagli elenchi della C. R. I. Servirono alla Commissione d'inchiesta di cui al R. D. 12 gennaio 1918, n. 35.

LOCALITÀ E DATA	139° REGGIMENTO						140° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
M. Asolone - Azione per la conquista del Col della Berretta - Cason delle Fratte - Casere Col del Vecchio (23-25 ottobre).	9	19	6	90	286	137	3	10	1	80	355	7
Totale anno 1918 . .	24	47	24	252	960	1122	15	38	15	200	992	788

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915	43	72	5	321	1936	592	20	41	5	301	1236	649
Id. 1916.	23	51	14	261	1303	567	13	50	3	249	1413	252
Id. 1917.	17	44	51	134	1106	1291	24	49	51	278	1518	1155
Id. 1918.	24	47	24	252	960	1122	15	38	15	200	992	788
TOTALE GENERALE .	107	214	94	968	5305	3572	72	178	74	1028	5159	2844